

Edoardo Miola
ACCORDI



Nota su "Accordi "
MIA PHOTO FAIR 2019
22-25 marzo
opening su invito :21marzo h.18.30

c.s di Anna d'Ambrosio

Per l'edizione 2019 del Mia Photo Fair (stand 34 A) , la galleria di ricerca milanese presenta "Accordi " solo show di Edoardo Miola .

Scrivo **Philippe Daverio**: «**La relazione fra l'artista e chi lo presenta al pubblico è una questione assai particolare.** Dovrebbe assomigliare al rapporto che si genera fra il poeta e chi pubblica il suo testo. **Ogni mostra è un evento.**

Il medesimo curioso rapporto di produzione è nato fra Edoardo Miola e Philippe Daverio. **Miola fotografa girando nel mondo intero**, in situazioni diverse, in atmosfere di volta in volta variate, ma sempre con il medesimo suo occhio, la medesima sua sensibilità. **L'editore si è permesso di suggerire un ordine** e assieme è nata questa esposizione, dove **fotografie scattate in luoghi distanti sono state poste a confronto nella medesima cornice.** Questa cornice è lo spazio che riassume e comunica la creatività di Miola. **Le fotografie messe in relazione fisica hanno accorciato tempo e distanza;** i suoni lontani che ne determinano ogni singola esistenza si sono posti in assonanze suggestive e queste hanno generato una curiosa e inaspettata armonia. La somma dei fattori si è resa diversa dagli elementi iniziali.

Edoardo Miola è infatti un globetrotter, **una sorta di antropologo culturale che indaga le più svariate famiglie di esseri umani** andando a ritrarre siti, uomini e donne nei quattro angoli del globo terrestre. Da ogni luogo riporta una sensazione visiva, che si fa vero documento d'indagine. E come tutti i ricercatori si impegna in fatiche che la vita svolta solitamente negli studi fotografici non prevede e sono invece lo stimolo che spinge il reporter fra le fauci del leone. Viaggia leggero con la macchina fotografica, sine impedimenta. **Ricerca come ogni fotografo la magia della luce. Rincorre come ogni reporter l'immagine evocativa. Guarda, osserva e interpreta.**

La fotografia è infatti una tecnica espressiva che cambia in modo estremamente incisivo in base a chi la scatta, a chi sceglie dove e cosa, a chi seleziona fra le mille circostanze quella utile alla narrazione. Questa tecnica per quanto recente va riportata alla sua genesi etimologica, alla τέχνη greca che è invero la sapienza del sapere come si fa a fare. **Quando la téchne s'accompagna alla poesia produce quella rivelazione moderna che noi oggi chiamiamo arte.** La questione della ποιησις è la più difficile da afferrare: sfugge la poiesis e va presa al volo. Infatti è pulsione dell'animo, è quella curiosa forza che produce in ognuno un effetto diverso, una energia singolare. Esattamente come la macchina fotografica».